SOCIETÀ PER LA DIFFUSIONE DEL METODO DI RECIPROCO INSEGNAMENTO...

Società per la diffusione del metodo di reciproco...

RAPPORTO

DEL SOPRINTENDENTE
ALLE SCUOLE
DI RECIPROCO INSEGNAMENTO

LETTO NELL'ADUNANZA

del dì 29. Dicembre 1838.

Signori

Non potrei che repetervi quanto dissi l'anno passato sulle Scuole di reciproco insegnamento, se i progressi nella Geometria pratica, e nel Disegno lineare non meritassero la vostra attenzione. Se alcuno di Voi ha veduto i Disegni presentati negli ultimi esperimenti, avrà osservato con piacere la loro nettezza, e precisione; lode al Sig. Lapi che rese capaci i suoi alunni, non solo di tracciare, e definire varie figure geometriche, ma ancora di contornare belle forme di architettura, e di ornato.

Questo studio è mirabilmente adattato pei nostri giovani, molte essendo le professioni che hanno connessione con la Geometria, ed il Disegno.

Infatti, il Poggiali, ed il Jandelli, allievi della scuola della Nunziatina, imparano la meccanica dal Sig. Wolf, e danno speranza di felice riuscita: Francesco Ferruzzi, e Firenze Filipperi sono in grado dopo un anno di studio, d'insegnare gli elementi di architettura. Fra gli allievi della

scuola di S. Zanobi, il Poccianti studia con amore e profitto il disegno di figura e di ornato nell'Accademia delle Belle Arti: Il Tortorini sta ad imparare la scultura presso il Sig. Demi che molto si loda della di lui disposizione, e premura.

Meritano pure ringraziamenti, e riconoscenza i nostri Direttori sempre più fervorosi nei loro doveri.

Bella è l'opera vostra, o Signori, opera di carità illuminata che previene ancor più che non soccorre i mali dell' indigenza.

Altro non mi resta a desiderare per la prosperità della nostra istituzione, se non che vederla quanto prima congiunta con gli Asili Infantili, ed allora le vostre brame, e le mie saranno pienamente sodisfatte.

Dal rapporto del Sig. Dottor Lupinari si rileva che nella scuola di S. Zanobi, quattro soli individui furono leggermente attaccati da eruzione cutanea nella testa: In quella della Nunziatina otto furono gli affetti dall'istesso male. Una tal differenza è attribuita dal Medico, alla miseria degli alunni, e specialmente alle cause seguenti: difetto di pulizia, umidità delle abitazioni, pregiudizi dei genitori nel non curare i loro figli, riguardando questo male, come indizio di vigore, e di salute.

Luigi Mannelli.

MOVIMENTO DELLE SCUOLE

nell'Anno 1838.

SCUOLA DELLA NUNZIATINA

Inscritti a Ruolo l'ultimo Dicembre 1837 N.°		180
Ammessi nell'Anno 1838 . . . . . . „		158
N.°		338
Usciti come appresso da defalcarsi		
Ad Istruzione completa . . N.° 70		
Cioè		
Loro destino { A Scuole superiori. . N.° 20		
Ad un mestiere . . . „ 50		
Ad Istruzione incompleta. . „	49	
	N.° 119	119
Inscritti al Ruolo l'ultimo Dicembre 1838 N.°		219

N. B. Nel numero dei Ragazzi ammessi sino a tutto l'Anno 1838., cinquantasette provengono dall'Asilo di S. Monaca; ivi preparati opportunamente fino dall' infanzia, si distinguono adesso fra i nostri alunni nell'istruzione, e nella disciplina.

SCUOLA DI S. ZANOBI

Inscritti a Ruolo l'ultimo Dicembre 1837 N.°		130
Ammessi nell'Anno 1838 . . . . . . „		52
N.°		182
Usciti come appresso da defalcarsi		
Ad Istruzione completa. . . N.° 25		
Cioè		
Loro destino { A Scuole superiori . . N.° 11		
Ad un mestiere . . . „ 14		
Ad Istruzione incompleta . „	27	
	N.° 52	52
Inscritti a Ruolo l'ultimo Dicembre 1838 N.°		130

RAPPORTO
SUI LAVORI DELLA SOCIETÀ

PER LA DIFFUSIONE

DEL RECIPROCO INSEGNAMENTO

PRESENTATO ALLA MEDESIMA

ALLA FINE DELL'ANNO 1838.

Fu sempre dote di animi gentili il valutare al di sopra di ogni soddisfazione, quella che sta nella certezza di giovare altrui: a voi ne è dato il puro e non interrotto godimento, o Signori, sino da quando volgeste la mente ed il cuore alla cultura della pubblica educazione, e non scarso pascolo ne avete anche in quest'anno cadente nella somma delle cose poc'anzi descrittevi dallo zelante funzionario, al quale è affidata la sorveglianza delle Scuole alimentate dalla vostra carità. Io pure sono qui chiamato per dovere d'ufficio a procurarvi argomento di compiacenza, coll'esporre, e rammentare in compendio i fatti più notabili che hanno accompagnata la vita del nostro corpo sociale nel suddetto lasso di tempo, i quali, sebbene non corrispondano a tutto il vigore delle già concepite speranze, pure valgono felicemente a dimostrare come le intenzioni rette e costanti riescano sempre e con facilità quasi direi spontanea, a generare frutti copiosi e benefici.

Era fra noi unanime il voto di provvedere alla riforma del regolamento organico che prescrive l'ordinamento delle nostre leggi sociali, e solo divergevano le opinioni quanto al

modo da tenersi nell'adottare una simile misura. Ora coll'aver lasciato lungamente aperto il campo alla più matura discussione, siete alfine pervenuti ad appagare anche in ciò i bisogni del vostro istituto, ed il comune gradimento.

In coerenza dello scopo da voi assunto fino dalla prima origine della vostra associazione, avete anche in quest'anno estese le vostre mire ad aumentare il numero delle Scuole di reciproco insegnamento in Toscana, coll'offrire a tal fine non solamente il soccorso dell'esempio, ma quello ancora di mezzi materiali, che fossero atti a secondarne e promuoverne la fondazione.

Ma fra le tante prove dell'amore che portate alla pubblica istruzione, una delle più cospicue sta nella deliberazione presa nell'adunanza generale del decorso Giugno, colla quale ordinaste che fosse provveduto al sostanziale miglioramento del locale destinato ad uso di Scuola in via S. Gallo, e voleste che a tale oggetto la detta Scuola venisse trapiantata dal piano terreno al piano superiore dello stabile generosamente donato alla Società dagli azionisti che ne erano possessori. La determinazione a ciò relativa ebbe il più sollecito e completo effetto mercè le cure diligenti della Commissione da voi nominata all'uopo. A questa siamo ora debitori dei molti vantaggi, di che da tanto tempo andavamo in traccia, fra i quali risaltano principalmente la salubrità, la pulizia, la maggiore estensione della nuova Scuola, non che il guadagno rilevante di cui si è fatto l'acquisto anche dal lato dell'interesse pecuniario, mediante l'attuale disposizione data alle singole parti del suddetto casamento. Mi faccio interprete di tutto il nostro corpo sociale nel porgere alla sullodata commissione l'omaggio della più viva gratitudine, e nell'esternare il desiderio che l'intelligenza, l'attività, e l'esattezza dispiegate dalla medesima, servano d'esempio ad ogni altra cui venga in pari modo affidato un qualche pubblico ufficio di pietà e di beneficenza.

Nè meno cordiale è il piacere con cui tributo in nome vostro i dovuti encomj e ringraziamenti al diligente tesoriere, che da più anni disimpegna colla più zelante ed assidua

premura le attribuzioni inerenti al suo ministero. Se non che una tale sodisfazione è quasi vinta dal rammarico che meco provano tutti i nostri consocj, a cagione della imponente necessità che lo costringe per il momento a desistere dalla cooperazione fino ad ora prestataci con tanta efficacia.

Vengo in ultimo a ragionarvi di un nobilissimo tratto di disinteresse animato dal più retto spirito di carità, e mi accingo a parlarvene con lode, senza timore di offendere la modestia di chi ne è stato l'autore, imperocchè a lui medesimo quanto a noi tutti è noto, che le cittadine virtù divengono patrimonio sociale, e doverne derivare tanto maggior profitto al comune, quanto più luminoso è il carattere d'esemplarità ch'esse rivestono. Nasceva or sono pochi anni in Firenze una associazione col fine di costruire due ponti sospesi sull'Arno. Uno dei funzionarj della medesima, il Sig. Sloane, che è pure nostro consocio, avendo avute frequenti occasioni di praticare e conoscere gli abitanti del Pignone, ov'egli si recava spesso per sorvegliare la fabbricazione del ponte che mette in comunicazione quel borgo colle R. Cascine, verificava sino all'evidenza la pubblica educazione esservi del tutto obliata e negletta, ed il nome di scuola suonarvi quasi nuovo ed ignoto: lo che è da credere quanto stupore e rincrescimento destasse in uomo come lui dotato di sensi generosi e magnanimi. Che anzi per impulso di questi, non esitò ad offerire in dono alla nostra Società la cospicua somma di lire duemila (a tanto ascende l'emolumento di due anni inerente alla sua carica.) Con lettera del dì 13. Dicembre corrente affidò alla medesima l'importante incarico di sodisfare ai bisogni morali da lui scoperti in quella popolazione, ed espresse il gradimento col quale vedrebbe i mezzi da lui resi disponibili, adoperati in modo da meritare le benedizioni degli abitanti del Pignone in forza di effetti utili e pronti, in cui dovessero riconoscere senza diffidenza l'azione benigna di quel progressivo sviluppo di civiltà cui oggi cospirano concordemente tutti gli umani poteri. Felice idea fu quella del Sig. Sloane di affratellare con dolce vincolo due istituzioni, una delle quali tende alla prosperità sociale con

mire proprie dell'industria, l'altra con mezzi educativi; e come tale fu accolta ed applaudita dalla nostra Società, che subito si pose all'opra, onde rintracciare col soccorso della pratica il modo più atto a dare sollecita esecuzione alle sagge vedute del pio donatore.

E poichè sul finire di quest'anno spirante avete rivolti gli studj ad una impresa cotanto plausibile e feconda di belle speranze, mi giova raccoglierne augurj fondati per la floridezza ognor crescente della istituzione da voi prediletta, e promettervi così la più soave e gradita delle ricompense, che possiate aspettarvi.

CARLO TORRIGIANI *Segretario.*

RAPPORTO

DELLA COMMISSIONE

PER L'ORDINAMENTO

DEL DISEGNO LINEARE

nelle Scuole della Società

Signori

Con vostra deliberazione del dì 23 Dicembre 1837. approvaste il nuovo ordinamento del disegno lineare secondo il metodo da noi proposto.

Quello che fino allora era stato fatto per via di semplice esperimento, prese da quel tempo in poi forma più decisa, e andamento più regolare; e negli ultimi pubblici esami de' nostri alunni avete veduto alcuni di questi figurare con onore anche in questo utilissimo ramo d' istruzione.

I primi due corsi de' quali vi facemmo nell'anno scorso parola, si proseguono in due distinte classi di alunni, una delle quali interviene alle lezioni del giovedì, e l'altra a quelle della domenica.

La prima, che è la più elementare, si compone di trenta fanciulli; la seconda, che abbraccia gli elementi del disegno geometrico e le sue prime applicazioni, ha in questo momento otto alunni soltanto, sette de' quali hanno già abbandonato le nostre scuole, per darsi all' esercizio di varie professioni.

Noi richiamiamo la vostra attenzione su questo fatto, perchè se da una parte può affliggerci la piccolezza del nume-

ro di coloro che intervengono alla nostra scuola festiva, dall'altra deve consolarci il pensiero, che il concorso di questi giovinetti essendo ormai affatto spontaneo, dà prova ch'essi medesimi, sentono tutta l'importanza di questo insegnamento, e volenterosi consacrano allo studio alcune ore di un giorno riserbato al riposo. L'intelligenza poi che dimostrano, e l'amore col quale si applicano, sono qualità che non vogliamo astenerci dal rilevare con compiacenza, come guarentigie della loro futura riuscita. — Speriamo che il loro esempio sia di sprone ai loro antichi compagni; e chiediamo dai direttori delle nostre scuole, e da quelli fra i nostri socj, le funzioni de' quali li mettono maggiormente a contatto cogli alunni, di adoprare ogni mezzo per far sentire loro l'utilità del corso dalla Società istituito, e per incoraggiarli a trarne profitto.

La classe della Scuola festiva non può accrescersi se non per mezzo di alunni che abbiano terminato il primo corso preparatorio, il quale richiede esso pure che il fanciullo abbia fatto qualche progresso nell'aritmetica, e acquistato, scrivendo, qualche fermezza di mano. Esso dunque comprende i soli alunni delle classi superiori delle nostre scuole; e da ciò segue che mentre questi per la loro istruzione nel leggere, nello scrivere, e nel conteggiare presto giungono a porsi in istato di uscire dalla scuola, si trovano poi nel disegno lineare appena incipienti. — È dunque continuo il pericolo di veder tali alunni abbandonare la scuola; e però dobbiamo con ogni nostro potere far sì che questo abbandono non sia completo, e che la scuola festiva li ritenga ancora dopo usciti dalla giornaliera istruzione, ad esercitarsi in uno studio tendente a soccorrerli nella intelligente pratica della loro professione. — Allora quel disequilibrio che necessariamente si trova nella ripartizione de' varj rami della nostra istruzione elementare, anzichè essere un male, sarà sorgente di nuovo bene; imperocchè quel ramo che richiede più lungo esercizio, e intelligenza più sviluppata, e per conseguenza anche età più matura, quale è appunto il disegno geometrico colle sue applicazioni, si troverà continuato a favore de' no-

stri alunni in una scuola che non li distoglierà dai loro lavori giornalieri. Scuola, che potrà dirsi secondaria rapporto a quella che avranno cessato di frequentare, e preparatoria rispetto ad altra della quale dobbiamo, e non con sterili voti, affrettare l'istituzione, destinata ad una più completa educazione de' nostri artigiani.

Abbiam detto che nella classe della domenica proseguesi il corso del disegno geometrico e delle sue applicazioni. Queste hanno finora abbracciato i primi elementi architettonici, non già col pensiero d' insegnare architettura, nel senso artistico della parola, ma perchè ne' mestieri, anco i più comuni si eseguiscono lavori, ne' quali l'eleganza o la goffaggine delle forme dipende unicamente dalla cognizione o dalla ignoranza di alcuni principj di proporzione insegnati dalla architettura. — Da queste prime applicazioni generali, gli alunni passeranno ad altre più speciali, nella di cui determinazione abbiam preso norma dal complesso di quelle professioni, alle quali massimamente può riuscire utile, se pur non meglio debba dirsi assolutamente necessario, il disegno. Lo spoglio de' registri di ammissione tenuti nelle nostre scuole, ne' quali è notata di fronte al nome di ciascun alunno la professione paterna, ci ha presentata la seguente nota di arti e mestieri esercitati nelle famiglie de' nostri alunni.

Bigiottieri	Legnaiuoli
Calderaj	Magnani
Calzolaj	Muratori
Cappellaj	Orefici
Carraj	Sarti
Carrozzaj	Scarpellini
Cassaj	Sellaj
Fabbri	Stipettaj
Lavoratori di latta	Stovigliaj
Imbianchini	Tappezzieri
Indoratori	Tornitori
Intagliatori	Trombaj.

Guardando all' insieme di queste professioni le quali hanno nelle nostre scuole pressochè cento rappresentanti, (cioè

sessant'otto nella scuola di via della Nunziatina, e vent'otto in quella di via S. Gallo) abbiamo stimato opportuno di determinare che le applicazioni successive del nostro terzo corso abbiano ad abbracciare sei serie di disegni nell'ordine seguente:

1.ª *Serie.* Disegni di finestre, porte, cornici, camminetti ec.
2.ª *Serie.* Disegni di ringhiere, ferriate, terrazzini ec.
3.ª *Serie.* Elementi di ornato.
4.ª *Serie.* Disegni per pavimenti, tarsie, ec.
5.ª *Serie.* Disegni di mobili.
6.ª *Serie.* Disegni di lumi, vasi, candelabri ec.

Ben sappiamo che tali serie potrebbero assai moltiplicarsi; ma in campo sì vasto era pur necessario imporci un limite, e con quelle indicate crediamo soddisfare, per parte almeno del disegno, ai primi bisogni di quelle arti, che voglion prender regola dalle leggi facili insieme e severe del buon gusto, anzichè abbandonarsi alla sfrenata fantasia della moda. — Dieci o dodici disegni comporranno ciascuna serie, e la scelta di questi sarà tale da rendere evidente agli alunni che nulla vi è stato di arbitrario e d'inutile in quanto fu loro precedentemente insegnato.

Non vi nascondiamo, o Signori, che una serie di tali disegni, coordinata nel modo che intendiamo, non esiste ancora, per quanto sappiamo, alle stampe. Per darle principio ci è stato forza ricorrere a varie opere, che da più luoghi siamo andati raccogliendo; ma queste ancora, benchè scelte fralle migliori uscite in luce su questa materia, si sono trovate insufficienti per quello di che il nostro corso abbisogna. Questa difficoltà peraltro non ci sgomenta, perchè in mancanza ancora di ogni modello a stampa, non ci sfugge il pensiero che viviamo nella città dove le arti risorsero, e che per trovar da proporre ai nostri futuri artigiani le più squisite forme del bello, ci basterà di rivolgere intorno alle cose nostre uno sguardo.

Noi procediamo adunque non precipitosi, ma pur sicuri di giungere al divisato scopo. Ma siccome pur poco avremmo fatto, se non potessimo poi condurvi per più agevole via i

nostri alunni, così dobbiam dire che di questa cura ci riposiamo con intiera fiducia sul loro abile istruttore, Sig. Lapi, il quale continua a secondarci con zelo nel ridurre ad efficace insegnamento il progressivo sviluppo di un sistema, che trattasi non tanto di applicare, quanto di creare fra noi. —

Non perdete di vista, o Signori, quest'ultima considerazione, perchè voi tutti per esperienza sapete quanto difficili siano nella popolare istruzione i primi tentativi di un nuovo metodo d'insegnamento, e perciò dovete usare indulgenza nel giudicare di quei progressi, che vi sembrassero non andare di pari passo con una aspettativa, continuamente in voi stimolata dal desiderio del pubblico bene.

L. Serristori.
L. Tempi.
L. Mannelli.

E. Mayer *Relatore.*

RAPPORTO

SUL RENDIMENTO DI CONTI

DELL'ANNO 1838.

E SUL BILANCIO DI PREVISIONE

per l'Anno 1839.

Signori

Incaricato dalla Società di esaminare questi due documenti debbo incominciare per dichiarare, che ambedue nulla lasciano a desiderare per la loro chiarezza, e semplicità.

La differenza tra le spese previste, e l'effettive nell'anno 1838 dipende

1.° Dalla maggior somma impiegata per il mantenimento delle nostre scuole. Infatti la somma effettiva fu di lire 6279, mentre la presunta non era stata che di lire 5561. differenza in lire 718. Tale differenza proviene dalla fornitura di oggetti di magazzino, (articolo sul quale conviene esercitare una continua vigilanza), che non si ha il costume di porre a calcolo nei bilanci di previsione.

2.° Da spese per la traslocazione, e per la rimontatura della Scuola di via S. Gallo, ove s'impiegarono lire 1841, spesa ampiamente giustificata da un miglioramento notabilissimo da lungo tempo desiderato.

Quanto all'entrate, il prodotto della tassa dei Socj non si è potuto realizzare, che per lire 6832, mentre era stato posto in previsione per lire 7117; quindi resta un arretrato per questo titolo di lire 420.

Malgrado il riferito aumento nelle spese, e l'addotto arretrato nell' entrate, florida tuttora è la posizione economica della Società nostra, poichè soddisfatti tutti gl' impegni, fornito bastantemente di oggetti il magazzino, ciò non pertanto ritroviamo al 31. Dicembre 1838. esistere in cassa contante lire 6805. Questo capitale potrà in avvenire essere impiegato ad agevolare, ed a completare l'*istruzione tecnica* del figlio del povero Artigiano.

Il Bilancio di previsione per l'anno 1839 è compilato dietro i risultati verificatisi nel precedente esercizio, e dietro le variazioni, che hanno avuto luogo nel numero dei Socj, che oggi sommano ad 84.

Tanto il rendimento di conti per l'anno 1838, quanto il Bilancio di previsione per l'anno 1839 meritano la vostra approvazione, come merita encomio il vostro Tesoriere per la precisione, e l' intelligenza, che si appalesa in tutta la sua gestione.

L. Serristori.

BILANCIO

a tutto il dì 31. Dicembre 1838.

DIMOST[...]

DELL' ENTRATA E [...]

DELLA SOCIETÀ FORMATA IN FIRENZE PER LA [...]

dal 1. Gennajo a tutto [...]

BILANCIO GENERALE *dell' Amministrazione* [...]

ENTRATA

Prodotto delle Tasse dei Socj ordinari nel 1838 . L.	6733.	6.	8.	
Prodotto delle Tasse dei Soscrittori al mantenimento annuo delle Scuole di Reciproco insegnamento. »	99.	—.	-.	
Frutti, sui Depositi nella Cassa di Risparmio per l'anno 1838 . . . . »	277.	14.	-.	
Da Pigioni diverse . . . . »	612.	10.	-.	
Aumento di valore sopra li Oggetti mandati al Magazzino . . . . »	135.	—.	8.	
Da Entrate diverse . . . . »	29.	3.	4.	
Valore dell' Esistenze nel 31. Dicembre 1837 . . »	28741.	7.	9.	3/5
	L. 36628.	2.	5.	3/5

TRAZIONE

E USCITA DEI CAPITALI

DIFFUSIONE DEL METODO DI RECIPROCO INSEGNAMENTO

il dì 31 Dicembre 1838.

dei *Capitali della Società delle Scuole*

USCITA

Per le Spese Generali d'Amministrazione . . .								L.	688.	—.	-.
Per il Mantenimento delle Scuole come appresso											
Scuola di Via della Nunziatina a Contanti. L.	2962.	8.	-.	3307.	2.	-.					
Nel Deperimento, e Consumo d'Oggetti . „	344.	14.	-.								
Scuola di Via S. Gallo a Contanti . . . „	1967.	9.	-.	2334.	7.	-.			6279.	12.	4.
Nel Deperimento, e Consumo d'Oggetti . „	366.	18.	-.								
Scuola del Disegno Lineare a Contanti . „	600.	—.	-.	638.	3.	4.					
Nel Deperimento, e Consumo d'Oggetti . „	38.	3.	4.								
Per Imposizioni								„	55.	6.	4.
Per Acconcimi								„	5.	10.	-.
Contanti spesi nella translocazione, e rimontatura delle Scuole di Via S. Gallo								„	1841.	6.	8.
Valore dell'Esistenze nel 31. Dicembre 1838 . .								„	27758.	7.	1. 3/5
								L.	36628.	2.	5. 3/5

BILANCIO DI CASSA *dell'Ammi*

ENTRATE

Resto di Cassa nel 31 Dicembre 1837	L.	8079.	4.	10. 4/5
Prodotto dalle Tasse dei Socj Ordinarj	„	6733.	6.	8.
Prodotto dalle Soscrizioni all'Annuo mantenimento delle Scuole	„	99.	—.	—.
Frutti dell'Anno 1838 sopra i Depositi nella Cassa di Risparmio	„	277.	14.	—.
Ritratto nella Vendita d'Oggetti di Magazzino . .	„	470.	3.	—.
Detto nella vendita di libbre 175 carta scritta . .	„	29.	3.	4.
Da Pigioni	„	612.	10.	—.
	L.	16301.	1.	10. 4/5

...nistrazione della Società delle Scuole

SPESE

Spese Generali d'Amministrazione . . . . . L.		688. —. —.
Onorario al Medico addetto alle Scuole. L.	160. —. -.	
Provvisione al Bidello Esattore . . . „	240. —. -.	
Gratificazione al suddetto . . . . . . „	80. —. -.	
Detta al Sig. Nannei cui è commessa la Vendita degli Oggetti di Magazzino . „	20. —. -.	
Spese per il mantenimento del Lume alla Madonna attigua alla Scuola di Via S. Gallo „	12. —. -.	
Spese di Stampa, e Legature del Bilancio, e Rapporti dell'Anno 1837 . . . . „	75. —. -.	
Dette di Stampa, e Legatura di N. 500 Copie del nuovo Regolamento . . . „	48. —. -.	
Dette per la Stampa di N. 200 Circolari, e N. 1500 Lettere d'invito alle Adunanze. „	34. —. -.	
Spese d'Atti, e Funzioni Legali . . . „	15. 6. 8.	
Diverse . . . . „	3. 13. 4.	
L.	688. —. -.	
Spese Speciali d'Amministrazione . . . . „		6966. 4. 8.
A Imposizioni sul Locale in Via S. Gallo. „	55. 6. 4.	
Restauri, ed Acconcimi occorsi nel sud.to „	5. 10. -.	
Fornitura d'Oggetti di Magazzino presso il Socio Consegnatario . . . . . . „	1048. 8. 8.	
All'I. e R. Zecca per la Coniatura, e valuta intrinseca di N. 103 Medaglie d'Argento della Società del Merito . . . . . „	327. 2. 8.	
Speso a Contanti per la Scuola di Via della Nunziatina . . . . „	2962. 8. -.	
Idem per quella di via S. Gallo. . . „	1967. 9. -.	
Idem per la Scuola di Geometria e Disegno Lineare . . . . „	600. —. -.	
L.	6966. 4. 8.	
Contanti Spesi nella traslocazione, e Rimontatura della Scuola di Via S. Gallo . . . . „		1841. 6. 8.
Contanti in Cassa nel 31 Dicembre 1838. . . . . „		6805. 10. 6. 4/5
	L.	16301. 1. 10. 4/5

BILANCIO DI MAGAZZINO

ENTRATA

Deposito di Oggetti presso il Socio Consegnatario al 31 Dicembre 1837	L. 3610. 13. —.
Idem presso il Socio Soprintendente	„ 58. —. —.
Idem presso il Socio Tesoriere	„ 168. —. 10. 4/5
Valuta di nuovi Oggetti mandati al Magazzino nel corso dell'Anno 1838	„ 1510. 12. —.
Valuta di Oggetti levati dalla Scuola di via S. Gallo, e rimessi al Magazzino	„ 35. 16. 8.
	L. 5383. 2. 6. 4/5

della Società delle Scuole

USCITA

Valuta degli Oggetti venduti nell'Anno 1838 . .	L.	470.	3.	—.	
Detta degli Oggetti mandati alla Scuola della Nunziatina.	„	273.	8.	—.	
Detta degli Oggetti mandati alla Scuola di Via S. Gallo.	„	339.	10.	8.	
Detta degli Oggetti mandati alla Scuola di Geometria.	„	71.	10.	—.	
In essere presso il Socio Consegnatario ne' 31 Dicembre 1838	„	4012.	10.	—.	
Detto presso il Soprintendente	„	48.	—.	—.	
Detto presso il Socio Tesoriere	„	168.	—.	10.	4/5
	L.	5383.	2.	6.	4/5

BILANCIO D' INVENTARIO

Masserizie, e Mobili nella Scuola di Via della Nunziatina.

Inventario al 31 Dicembre 1837. .	L. 3138. 16. 8.		
Oggetti mandati alla suddetta Scuola nel corso dell'Anno 1838.	„ 273. 8. –.		
	L. 3412. 4. 8.	L. 3412. 4. 8.	

Masserizie, e Mobili nella Scuola di Via S. Gallo.

Inventario al 31 Dicembre 1837. .	L. 2022. 12. 4.		
Oggetti mandati alla Suddetta Scuola nel corso dell'Anno 1838.	„ 339. 10. 8.		
	L. 2362. 3. –.	„ 2362. 3. —.	

Masserizie, e Mobili nella Scuola del Disegno Lineare.

Inventario al 31 Dicembre 1837. .	L. 105. —. –.		
Oggetti mandati alla suddetta Scuola nel corso dell'Anno 1838.	„ 71. 10. –.		
	L. 176. 10. –.	„ 176. 10. —.	
			L. 5950. 17. 8.

0 *delle Scuole della Società*

Inventario al 31 Dicembre 1838. .		L. 3067. 10. 8.	3412. 4. 8.
Consumi, e Deperimenti nell'Anno			
Di Carta, Penne, Bardellone ec.	L. 142. 19. 4.		
Libri, e Stampe	„ 121. —. –.		
Utensili, Arnesi, Mobili ec.	„ 64. 8. –.		
N. 5. Medaglie d'Argento della Società del merito .	„ 16. 6. 8.		
	L. 344. 14. –.	344. 14. –.	
Inventario al 31 Dicembre 1838. .		L. 1959. 8. 4.	2362. 3. —.
Consumi, e Deperimenti nell'Anno			
Di Carta, Penne, Bardellone, Inchiostro ec. . .	L. 100. 1. 8.		
Libri, e Stampe. . . .	„ 96. 6. 4.		
Utensili, Arnesi, Mobili ec.	„ 150. 18. 4.		
N.° 6. Medaglie d'Argento della Società del Merito.	„ 19. 11. 8.		
	L. 366. 18. –.	366. 18. –.	
Valore di Oggetti diversi usati rimessi al Magazzino			
N.° 9. Semicerchi di ferro.	„ 12. —. –.		
„ 4. Cassette con Telegrafi di Calligrafia .	„ 6. —. –.		
„ 9. Lavagne piccole bucate nel Centro . .	„ 1. 10. –.		
„ 49. Dette mezzane .	„ 16. 6. 8.		
	L. 35. 16. 8.	35. 16. 8.	
Inventario al 31. Dicembre 1838 . .		L. 138. 6. 8.	176. 10. —.
Consumi, e Deperimenti nell'Anno			
Di Carta, Lapis ec. . . .	„ 38. 3. 4.		
	L. 38. 3. 4.	38. 3. 4.	
			L. 5950. 17. 8.

Mantenimento della Scuola di Reciproco

SPESE A CONTANTI

Pigione d'un Anno del Locale			L. 385. —. —.
Onorario al Direttore			„ 1200. —. —.
Simile al Sotto-Direttore			„ 720. —. —.
Valuta di Oggetti di Premio			„ 200. —. —.
Diverse come appresso			„ 184. 8. —.
Parrucchiere		L. 66. 13. 4.	
Combustibile per la Stufa.		„ 39. —. -.	
Allo Spazzino dei Camerini di ritirata.		„ 48. —. -.	
Minute		„ 30. 14. 8.	
Acconcimi come appresso			„ 273. —. —.
Legatura di Libri nuovi	L. 60. —. -.		
Rilegatura di Libri usati	„ 36. —. -.		
Montatura delle Cartelle	„ 25. 6. 8.		
Magnano	„ 41. —. -.		
Vetraio.	„ 14. 13. 4.		
Legnaiuolo	„ 20. —. -.		
Verniciaio.	„ 48. —. -.		
Muratore	„ 28. —. -.		
	L. 273. —. -.	L. 184. 8. -.	L. 2962. 8. —.
Valuta di Oggetti di Magazzino somministrati come appresso.			„ 273. 8. —.
Carta, Inchiostro, e Penne ec.		L. 142. 19. 4.	
N.º 5. ½ Risme Carta rigata. . . . . . L.	55. —. -.		
„ 3. Dette Carta liscia. „	27. —. -.		
„ 24. Mazzi di Penne di Oca . . . . . . „	12. 16. -.		
„ 6. Detti di Penne di Tacchino. . . . „	—. 10. -.		
„ 2. Fiaschi d'Inchiostro . . . . . . „	6. —. -.		
„ 50. Libbre di Bardellone bianco . . . „	41. 13. 4.		
	L. 142. 19. 4.	L. 142. 19. 4.	L. 3235. 16. —.

Insegnamento di Via della Nunziatina

Descrizione	Dettaglio	Parziale	Totale
Somma di Contro, e Segue			L. 3235. 16. —.
Seguono le Spese di Oggetti di Magazzino.		L. 142. 19. 4.	
Utensili come appresso		„ 15. 3. 4.	
N.° 60. Cimose . . .	L. 5. —. –.		
„ 50. Matitatoj di latta.	„ 4. 3. 4.		
„ 12. Calamai di Piombo.	„ 4. —. –.		
„ 12. Mazze d'Indicazione.	„ 2. —. –.		
	L. 15. 3. 4.		
Libri, e Stampe come appresso		„ 82. 4. –.	
N.° 12. Copie Letture elementari	„ 10. —. –.		
„ 12. „ Piccolo Manuale.	„ 3. 12. –.		
„ 6. „ Nozioni Fisiche Elementari	„ 9. —. –.		
„ 12. „ Racconti facili, e Morali.	„ 4. 4. –.		
„ 440. Cartelle di Lettura, e d'Aritmetica. . . .	„ 4. 8. –.		
„ 200. Lettere di Condoglianza	„ 2. —. –.		
„ 300. Biglietti di Passaggio di Classe	„ 3. —. –.		
„ 300. Registri Mensuali di buona Condotta . .	„ 6. —. –.		
„ 12. Detti Mensuali di Meriti e Demeriti . . .	„ 40. —. –.		
	L. 82. 4. –.		
Decorazioni		„ 18. 2. 8.	
N.° 18. Medaglie di Diligenza.	„ 1. 16. –.		
„ 5. Dette della Società del Merito.	„ 16. 6. 8.		
	L. 18. 2. 8.		
Mobili, ed Attrazzi diversi come appresso.		„ 14. 18. 8.	
Una Cassetta per la spazzatura	„ 2. —. –.		
N.° 67. Leggii di fil di ferro.	„ 8. 18. 8.		
Un Cappellinaio	„ 3. 6. 8.		
Un Lucchetto con chiave.	„ —. 13. 4.		
	L. 14. 18. 8.	L. 273. 8. –.	L. 3235. 16. —.

Mantenimento della Scuola di Reciproco

SPESE A CONTANTI

Voce			
Onorario al Direttore			L. 1200. —. —.
Valore di Oggetti di Premio			„ 160. — —.
Pigione del Locale			„ 280. —. —.
Diverse come appresso			„ 100. 6. —.
Parrucchiere		L. 40. —. -	
Spazzino dei Camerini di Ritirata		„ 32. —. -	
Minute		„ 28. 6. -	
Acconcimi come appresso			„ 227. 3. —.
Vetraio	L. 10. —. -		
Magnano	„ 15. 7. 4.		
Legnaiuolo	„ 35. 5. -		
Verniciaio	„ 19. 10. 8.		
Legatura di Libri nuovi.	„ 72. —. -		
Rilegatura di Libri usati.	„ 65. —. -		
Rimontatura delle Cartelle.	„ 10. —. -		
	L. 227. 3. -	L. 100. 6. -	L. 1967. 9. —.
Valuta di Oggetti di Magazzino somministrati come appresso			„ 339. 10. 8.
Carta, Inchiostro, Penne ec.		L. 100. 1. 8.	
N.° 4. Risme Carta rigata	L. 40. —. -		
„ 2. Dette Carta liscia.	„ 18. —. -		
„ 20. Mazzi Penne d'Oca.	„ 10. 13. 4.		
„ 5. Detti Penne di Tacchino	„ —. 8. 4.		
„ 2. Fiaschi d'Inchiostro.	„ 6. —. -		
„ 30. Libbre di Bardellone bianco	„ 25. —. -		
	L. 100. 1. 8.		
Utensili come appresso		„ 54. 16. 8.	
N.° 54. Lavagne mezzane.	„ 36. —. -		
„ 9. Dette piccole.	„ 4. 10. -		
„ 40. Cimose.	„ 3. 6. 8.		
	L. 43. 16. 8.	L. 154. 18. 4.	L. 2306. 19. 8.

Insegnamento di Via S. Gallo

Somma di Contro. . . . . L. 2306. 19. 8.

Seguono le Spese d'Oggetti di Magazzino. L. 154. 18. 4.

Seguono le Spese di Utensili. L. 43. 16. 8.

N.° 6. Calamai di piombo.	„	2. —. -.
„ 4. Lavagnette intelaiate.	„	5. —. -.
„ 6. Mazze d'Indicazione.	„	1. —. -.
„ 36. Matitatoj di Latta.	„	3. —. -.
	L.	54. 16. 8.

Libri, e Stampe come appresso . . . L. 98. 14. -.

N.° 440. Cartelle di Lettura, ed Aritmetica	L.	4. 8. -.
„ 12. Copie Letture Elem.ri	„	10. —. -.
„ 12. „ Piccolo Manuale.	„	3. 12. -.
„ 12. „ Racconti facili e morali	„	4. 4. -.
„ 12. „ Nozioni Fisiche Elemtari.	„	18. —. -.
„ 6. „ Storia Sacra. .	„	10. 10. -.
„ 4. Volumi Letture Popolari.	„	4. —. -.
„ 100. Lett. di Condoglianza.	„	1. —. -.
„ 200. Biglietti di passaggio di Classe	„	2. —. -.
„ 100. Registri Mensuali di buona Condotta. . . .	„	2. —. -.
„ 100. Esemplari di Scritto.	„	20. —. -.
„ 12. Cartelle e Tavolette per l'Aritmetica	„	3. —. -.
„ 1. Registro dei meriti, e demeriti degli Alunni.	„	16. —. -.
	L.	98. 14. -.

Decorazioni . . . . L. 19. 11. 8.

N.° 6. Medaglie della Società del Merito.	L.	19. 11. 8.
	L.	19. 11. 8.

Mobili, ed Attrazzi diversi . . . . . . L. 66. 6. 8.

N.° 4. Panche d'Abeto Centinate, e 4. Leggii . .	L.	50. 6. 8.
„ 4. Telegrafi con Asta, fissi alle Panche suddette .	„	4. —. -.
„ 4. Panch.ti per i Monitori.	„	12. —. -.

L. 66. 6. 8. L. 339. 10. 8. L. 2306. 19. 8.

Mantenimento per la Scuola di Geometria e Disegno Lineare

SPESE A CONTANTI

Descrizione			
Onorario al Sig. Emilio Lapi, Maestro			L. 600. —. —.
Diverse come appresso			„ 38. 3. 4.
N.° 3. Risme Carta liscia		L. 27. —. —.	
Mezza Detta Carta rigata		„ 5. —. —.	
Carta da Disegno		„ 2. —. —.	
N.° 4. Dozzine di Lapis		„ 3. 16. 8.	
Pietra da Sarti		„ —. 6. 8.	
Istrumenti come appresso			„ 33. 6. 8.
N.° 12. Paia di Seste con mutazioni	L. 33. 6. 8.		
	L. 33. 6. 8.	L. 38. 3. 4.	L. 671. 10. —.

Riepilogo dell'Esistenze al 31 Dicembre 1832.

Contanti in Cassa	L. 6805.	10.	6.	4/5
Casa di Via S. Gallo	„ 11559.	—.	—.	
Deposito di Oggetti presso il Socio Consegnatario del Magazzino	„ 4012.	10.	—.	
Come sopra di Oggetti presso il Soprintendente . .	„ 48.	—.	—.	
Come sopra di Oggetti presso il Tesoriere	„ 168.	—.	10.	4/5
Masserizie, e Mobili nella Scuola di Via della Nunziatina.	„ 3067.	10.	8.	
Idem nella Scuola di Via S. Gallo	„ 1959.	8.	4.	
Idem nella Scuola del Disegno Lineare.	„ 138.	6.	8.	
	L. 27758.	7.	1.	3/5

NOTA dei Signori Componenti la Società per la diffusione del Metodo di Reciproco Insegnamento.

Tempi Marchese Luigi, *Presidente.*
Corsini Neri March. di Lajatico, 1.° *Vice-Presidente.*
Capponi Marchese Gino, 2.° *Vice-Presidente.*
Bartolini Baldelli March. Bartolommeo, *Segretario degli Atti.*
Torrigiani March. Carlo, *Segretario delle Corrispondenze.*
Vaca (a). . . . . *Soprintendente alle Scuole.*
Gianni Leonetti Cav. Carlo, *Tesoriere.*
Tosi Cav. Giuliano, *Socio Consegnatario.*
Mayer Ernico,
Marzucchi Avv. Celso,
Azzolino March. Pompeo,
Serristori Conte Luigi,
} *Deputati Ispettori*

SOCJ ORDINARJ

Mannelli Luigi.
Ricasoli Barone Bettino.
Pini Cerboncelli Dott. Napoleone.
Gentile Farinola March. Francesco Maria.
Niccolini Marchese Rodolfo.
Mondolfi Lodovico.
Vieusseux Pietro
Gentiluomo Moisè.
Pucci March. Carlo.
Ridolfi March. Cosimo.
Degli Albizzi Priore Amerigo
Torrigiani March. Pietro.
Gherardesca S. E. il Conte Guido.
Incontri March. Luigi.
Fenzi Cav. Priore Emanuelle.
Corsini S. E. il Princ. D. Tommaso.
Garzoni Venturi S. E. il Mch. Paolo.
Rinuccini March. Pietro.
Martellini S. E. il March. Leonardo.
Antinori Cav. Vincenzo.
Aldobrandini March. Leopoldo.
Martini Bernardi Cav. Vincenzo.
Riccardi March. Ferdinando.
Corsini S. E. il Consigl. D. Neri.
Martelli S. E. il Consigl. Niccolò.
Mozzi del Garbo March. Piero.
Niccolini March. Lorenzo.
Grant Isacco.
Ladbroke Roberto.
Danty Cav. Enrico.
Digny Conte Luigi.
Airoldi Cav. Cesare.
Corsini D. Andrea Duca di Casigliano.
Torrigiani March. Luigi.
Capponi March. Vincenzo.
Lenzoni Ottaviano.
D'Elci Conte Roberto.
Piatti Guglielmo.
Marchesini Bernardo.
Matteoni Cav. Filippo.
Peruzzi Cav. Vincenzo.
Gonin.
Guicciardini Conte Piero.
Horne Eduardo.
Bardi Serzelli Conte Filippo.
Borghesi S. E. il Principe D. Francesco.
Della Ripa Zaccaria.
Coppi Direttore Tommaso.
Fermi David Abramo.
Rospigliosi S. E. il Principe D. Giulio.
Panciatichi Ximenes March. Ferdinando
Gondi Amerigo.
Ricasoli Gaetano.

(a) N. B. La soprintendenza alle scuole è stata provvisoriamente affidata ai 4 Deputati Ispettori, che la esercitano a turno di trimestre in trimestre.

Ricasoli Vincenzo.
Thellusson Federigo.
Crauford.
Poniatowski Principe Giuseppe.
Giannini Avv. Vincenzo.
Grimaldi March. Cesare.
Finzi Carlo.
Frullani Emilio.
Johnstone Guglielmo.
Cattani Leopoldo.
Strozzi March. Carlo.
Caselli Cav. Damiano.
Martelli Cav. Giuseppe.
Gerini March. Carlo
Hall Orazio.
Uguccioni Gherardo Balì Tommaso.
Moretti Conte Luigi.
Moretti Cav. Enrico.
Lampronti Dott. Salomone.
Alberti Conte Mario.
Standish.
Sloane. (86)

MAESTRI DELLE SCUOLE

Sigg. Bracciolini Abate Luigi, *Maestro* } *della Scuola della Nunziatina.*
Marcantelli Ab. Giuseppe, *Ajuto* }

Bresciani Giovanni, *Maestro della Scuola di Via S. Gallo.*

Lapi Emilio, *Maestro di Geometria e Disegno.*

Sig. Lupinari Dott. Antonio, *Medico addetto alle Scuole.*